

Giovani a Malta per imparare il valore della gratuità

Giovani italiani, maltesi, rumeni e polacchi insieme per imparare il valore della gratuità, grazie ad un progetto scritto dalle associazioni e finanziato dall'Unione Europea. Non è la prima volta che i giovani dell'Azione cattolica di Milano intraprendono collaborazioni oltre i confini non solo diocesani ma nazionali, ma è un inedito il fatto di aver scritto e presentato un progetto secondo gli stringenti criteri dell'Unione europea. Dopo diversi mesi di lavoro e di studio dei bandi comunitari all'inizio dell'anno è arrivata la notizia dell'approvazione del progetto. Lavorando insieme si scopre che i giovani di diverse nazioni europee hanno sogni, esigenze e domande: ha ancora senso oggi dedicare una parte del proprio tempo al lavoro volontario? Che posto dare alla gratuità nella propria vita? Il progetto si chiama «1:100 Give to Grow», dare per crescere, e si svolgerà a Malta nel periodo tra il 17 e il 24 luglio. Ne parliamo con Joseph De Bono, responsabile del settore giovani dell'Azione

cattolica maltese (Zak). **Da dove nasce il progetto «1:100 Give to Grow»?** «Il progetto consiste in uno scambio che coinvolge quattro organizzazioni giovanili provenienti da Italia, Malta, Polonia e Romania. I partecipanti saranno circa cinquanta, coadiuvati da una squadra di dieci responsabili. L'idea dello scambio è nata durante un incontro tra i responsabili italiani e maltesi di Azione Cattolica Giovani. L'idea che sta alla base del progetto è quella di aiutare i giovani ad esplorare le diverse scaturite del mondo del volontariato, allo scopo di imparare ad apprezzare il valore della gratuità». **Come si svolgerà in concreto il progetto?** «Il progetto darà modo ai giovani partecipanti di impegnarsi in diverse attività, laboratori e dibattiti su temi quali

Italiani, maltesi, rumeni e polacchi insieme dal 17 al 24 luglio per un progetto scritto dalle associazioni e finanziato dall'Unione europea

povertà ed esclusione sociale, allo scopo di coinvolgerli nell'attività di apprendimento delle dinamiche del mondo del volontariato e del valore della cittadinanza attiva. Esso includerà anche una parte pratica durante la quale i partecipanti verranno mandati in diverse istituzioni che lavorano in ambito sociale o ambientale per aiutarle nella loro attività quotidiana. Queste esperienze aiuteranno i giovani partecipanti a sperimentare diversi tipi di lavoro volontario e a comprenderne pienamente il significato». **Cosa possono imparare i giovani dalle esperienze di volontariato?** «Noi crediamo fermamente che fare qualcosa gratuitamente per le altre persone abbia un grande valore, soprattutto in considerazione dell'individualismo dilagante

che sta prendendo piede nella nostra società. Donando una parte di se stessi agli altri, gli individui imparano ad apprezzare maggiormente se stessi e ad accrescere così la propria autostima, in quanto sentono di essere in grado di dare il proprio contributo al benessere degli altri. Il volontariato, in questo modo, aiuta le persone a esplorare e scoprire le proprie abilità nascoste. Esso rappresenta inoltre uno strumento fondamentale di partecipazione alla vita della collettività, che ha il pregio di accrescere il senso di appartenenza ad una comunità, il che è molto importante per il progresso generale della società». **In quale modo il volontariato stimola il progresso della società?** «Il progresso non si raggiunge tramite l'accesso a tecnologie avanzate o tramite l'adozione di politiche liberali estreme, ma impegnandosi a rendere migliori le vite di chi ci sta attorno, anche di chi non conosciamo. Una società progredisce quando tutti i suoi membri sentono che la qualità



della loro vita sta migliorando significativamente. Inoltre, dobbiamo ricordare che una persona può fare volontariato mettendosi a disposizione di qualsiasi gruppo sociale, non solamente di quelli che sono ufficialmente etichettati come "bisognosi", in quanto tutto il lavoro che viene fatto con l'intenzione di rendere migliore la vita di altre persone, senza ricevere in cambio alcuna forma di remunerazione materiale, può essere classificato come lavoro volontario». **Annalisa Perteghella**

Il cardinale Tettamanzi e il presidente della Fondazione Cariplo Guzzetti inaugureranno l'1 luglio il cantiere del complesso edilizio che ospiterà il progetto «Monza Insieme»

Ragazze «fragili», una casa dedicata a Colombo Svevo

Venerdì 1 luglio, dalle ore 17-30, alla presenza dell'Arcivescovo di Milano, cardinale Dionigi Tettamanzi, del presidente della Fondazione Cariplo, Giuseppe Guzzetti, del sindaco di Monza, Marco Mariani, e delle autorità civili e religiose, sarà inaugurato il cantiere dei lavori di ristrutturazione dell'edificio di via Medici 33 a Monza, attualmente sede del pensionato femminile gestito dalla suora della Pia Unione Maria Regina e dove verrà costruita una nuova palazzina, che ospiterà attività sociali ed educative. La Caritas del Decanato di Monza e la Cooperativa Novo Millennio, in accordo con la Chiesa di Monza, hanno pensato a «Monza Insieme» quale progetto che possa rispondere innanzitutto all'esigenza di tener viva la memoria della senatrice Maria Paola Colombo Svevo, scomparsa l'aprile dello scorso anno, figura politica rilevante di Monza e Brianza e fautrice di azioni politiche e legislative a sostegno della famiglia; la Cooperativa Novo Millennio ha trovato in lei una valida interlocutrice nella realizzazione di progetti sociali presenti nel territorio. «Monza Insieme» è anche una opportunità per proseguire la missione delle suore della «Pia Unione Maria Regina», fondatrici del pensionato femminile di via Medici per lavoratrici, valorizzando lo spirito dell'iniziativa alla luce dei nuovi bisogni di ospitalità nel territorio; il pensionato femminile, dopo radicale ristrutturazione, sarà

dedicato a Maria Paola Colombo Svevo. La struttura potrà ospitare in spazi più ampi e in nuove realtà sociali ed educative che già operano in città a sostegno delle giovani donne, come Alba Chiara, comunità educativa della Novo Millennio, che accoglie 8 ragazze dai 14 ai 18 anni provenienti da situazioni familiari fragili. La nuova palazzina sarà anche la futura sede della nascente Fondazione Monza Insieme che avrà l'obiettivo di promuovere la cultura della carità, della solidarietà e dell'accoglienza. «Monza Insieme» è un progetto complesso e ambizioso che rappresenta l'incontro di diverse realtà che hanno manifestato una concordanza di vedute. Il progetto ha visto il sostegno determinante della Fondazione Cariplo e del suo presidente Giuseppe Guzzetti, che hanno concesso un contributo economico a fondo perduto di 1,5 milioni di euro su un progetto complessivo di circa 3,5 milioni di euro. La parte di costo rimanente di 2 milioni di euro sarà coperta in parte da donazioni, ad opera delle Suore della Pia Unione Maria Regina e della Famiglia Prandoni (privati cittadini con grande attenzione ai progetti sociali), e da un finanziamento agevolato chiesto da Novo Millennio. Così si articola il progetto «Monza Insieme»: il pensionato femminile «Maria Paola Colombo Svevo» sarà aperto tutto l'anno, disporrà di oltre 30 camere singole e accoglierà donne lavoratrici; alcune camere



saranno espressamente riservate a studentesse e lavoratrici europee. La struttura ospiterà anche la Fondazione «Maria Paola Colombo Svevo», promossa dalla famiglia Svevo, che avrà lo scopo di diffondere e ricordare le azioni e la politica della senatrice attraverso i numerosi studi e scritti. Inoltre, la Caritas di Monza, la Cooperativa Novo Millennio e altri soggetti stanno lavorando per dar vita alla nuova Fondazione «Monza Insieme» che avrà un ruolo prevalentemente culturale e di progettazione di iniziative sociali, in particolare rivolte al tema della donna, la cui gestione verrà affidata alla cooperativa Novo Millennio e ad altri enti che ne condividono lo spirito.

Fondo Famiglia Lavoro

FEDERALISMO SOLIDALE

Milano sostiene chi ha perso il lavoro

Raccolti al 23 giugno 12.401.273 euro

www.fondofamiglia lavoro.it

FONDO FAMIGLIA-LAVORO

Versare il proprio contributo su

Alb 03512 - Cab 01602

Conto n. 2405

Credito Artigiano

Agenzia 1 - Milano

IBAN

IT 03 2035120160200000002405

Intestato a:

Archiepiscopo di Milano

Fondo famiglia-lavoro

Conto Corrente Postale

n. 312272

Inviato a:

Archiepiscopo di Milano

Causale

Fondo famiglia-lavoro

chi era

Parlamentare europea e mamma di quattro figli

«**M**aria Paola Colombo Svevo (nella foto), ex parlamentare europea, nata a Rho il 21 gennaio 1942 e morta a Monza il 19 aprile 2010, sposata e mamma di quattro figli. Impegnata alla guida degli enti locali, senatrice della Repubblica dal 1983 al 1994, membro delle Commissioni Sanità, Lavoro e Affari Costituzionali, contribuì ad elaborare le leggi sul volontariato, sulle cooperative sociali e la riforma degli enti locali. Nel 1999, concluso il mandato a Strasburgo, tornò alla carriera accademica come docente di Politiche sociali europee presso la Facoltà di Sociologia della Cattolica a Milano. Nel 2006 era entrata a far parte della Commissione Centrale di Beneficenza di Fondazione Cariplo.



il 12 luglio

L'Arcivescovo in visita ai campeggi estivi

Durante l'estate, come è tradizione, l'Arcivescovo trascorre una giornata insieme ai villeggianti e ai ragazzi degli oratori ambrosiani che si trovano in vacanza con i rispettivi educatori. In particolare, si reca in visita ai campeggi alpini che le parrocchie propongono con il coordinamento del gruppo Campeggi Riuniti. Quest'anno, l'appuntamento sarà in Valle d'Aosta martedì 12 luglio dalle ore 10 alle 16 presso il Soggiorno Alpino «Giovanni Paolo II», a Les Combes - Introd. In quel luogo trascorrerà le vacanze il Beato Giovanni Paolo II e l'occasione sarà anche quella di meditare alcuni suoi pensieri che ha riservato al tempo estivo. All'incontro sono invitati non solo i campeggiatori, ma anche quanti desiderassero raggiungere la Valle in gita giornaliera partendo dagli oratori di domicilio. Il programma prevede l'incontro con le autorità, la Santa Messa per campeggiatori, villeggianti e pellegrini; il pranzo al sacco; un momento ricreativo con i ragazzi; la preghiera. Per motivi organizzativi si prega di segnalare la presenza entro l'1 luglio (e-mail: turismo@diocesimilano.it).

Triuggio, nel silenzio di Villa Sacro Cuore

Un cordiale invito per un giorno di ritiro in Villa Sacro Cuore potrebbe avere questo strano titolo: «Non assasinarne il silenzio». Scrive ironicamente Vittorio Missoni in «Sommesse sulla morte»: «È la società che demonizza la solitudine: è un lusso pericoloso che potrebbe permettersi solo il saggio, l'eremita il monaco; o al contrario, il pazzo, lo scriteriato: cioè, solo chi ha fatto sino in fondo i conti con se stesso; o chi non li sa fare». Difatti, l'uomo che pensa, nel silenzio e in compagnia con Gesù, è un uomo «operoso» per i superficiali, perché questi rischiano di trovare il senso della vita; perciò è meglio agitarsi, distrarsi e così non decidersi mai di voltare pagina e di orientarsi, finalmente, verso Dio. Sì, ogni uomo ha assoluto bisogno di cercare di trovare e di conoscere Dio, anche perché ha assoluto bisogno di cercare e trovare se stesso. Tutti hanno urgenza di un momento stabile di sosta: basta cercare un parcheggio per riposarsi e poi riprendere a guidare. A chi partecipa a un giorno di ritiro in Villa Sacro Cuore, viene offerta la possibilità di incontrarlo e riprendere in mano la propria vita. «Non assasinarne il silenzio: dentro c'è Lui!».

martedì 28

La famiglia in viaggio con «Tobia»

Martedì 28 giugno, alle ore 11, presso l'Arena Civica di Milano (viale Giorgio Byron, 2) in Sala Appiani, don Vincenzo Marras, Superiore Provinciale Società San Paolo, e Francesco Belletti, presidente nazionale del Forum delle Associazioni Familiari, presenteranno l'iniziativa «Tobia». Famiglia e Parole in viaggio. La cultura cattolica nelle piazze d'Italia riporta la famiglia al centro della società». Interverranno inoltre Ferruccio De Bortoli, direttore responsabile *Corriere della Sera*, don Antonio Sciorino, direttore responsabile *Famiglia Cristiana*, Marco Tarquinio, direttore responsabile *Avvenire*, e Andrea Alessi, amministratore delegato Nissan Italia.

oratorio estivo

Una guida per gli educatori

«**U**na bella giornata» (In Dialogo, pagine 64, euro 6) è un sussidio, a cura di Orelli (Oratori Diecesi Lombarde); rivolto agli educatori e agli animatori che accompagnano i ragazzi nel tempo di vacanza dell'oratorio estivo, integra e completa la proposta contenuta nel fascicolo destinato ai più piccoli.



Come si fa allora a rendere bella una giornata? Cercando di far capire ai ragazzi l'importanza di dare ricchezza e pienezza a ogni attimo della loro vita. Gli otto giorni previsti della vacanza vengono così scanditi e ben strutturati da momenti di preghiera (al mattino e alla sera), di ascolto della Parola, di attività di gioco e animazione. Il sussi-

dio parte dal presupposto che c'è bisogno di modelli alti a cui guardare: i santi sono fra questi, così ogni giorno è dedicato a un santo. Ma bisogna mirare a modelli ancora più alti: è allora il sussidio guida che si propone. La sorgente di ispirazione è la Parola, a Gesù, i Vangeli sono costellati di indicazioni temporali che scandiscono le azioni del Signore; il libro parte dalla sua esperienza per essere illuminante nelle azioni quotidiane. L'insegnamento più prezioso che gli animatori possono dunque condividere con i ragazzi, consiste nel non perdere le tante occasioni che riempiono una giornata. Come a dire che, accompagnati dal luminoso esempio di Gesù, si può gustare la ricchezza che ogni giorno della vita porta con sé.